

QUESTIONARIO A

1

È dunque evidente che ‘descrivere la scrittura’ può significare molte cose diverse, tutte realizzate applicando ai prodotti dello scrivere la procedura della descrizione verbale con fini conoscitivi e classificatori. Ed è anche evidente che fra descrivere le *scritture*, descrivere gli *scritti* e descrivere lo *scrivere* esistono diversità di fondo, che solo una sommaria analisi storica delle procedure finora applicate alla descrizione grafica potrà in qualche misura chiarire. Si tratta di diversità che investono, al di là dei modelli e delle tecniche, le finalità a cui lo studioso si propone ciascuna volta di rispondere, e la sua visione generale del fenomeno scrittorio; perché fra *scrittura* come categoria generale da una parte e *scritto* o *scrivere* dall'altra esiste, *mutatis mutandis*, la stessa differenza che nella linguistica moderna postsassuriana passa fra ‘langue’ e ‘parole’, fra l’astrazione sistematica e la concreta, individuale realtà del prodotto umano. (Armando Petrucci, in “Scrittura e civiltà”, 1991)

Il candidato, sulla base del brano letto, individui quale tra le seguenti affermazioni è corretta:

- a) l’analisi della scrittura di un singolo copista è analoga all’analisi linguistica della *parole*
 - b) l’analisi dello *scrivere* in ambito paleografico corrisponde all’analisi della *langue* in ambito linguistico
 - c) *scritto*, *scrivere* e *scrittura* sono sinonimi
-

2

A me pare quindi che sia improprio dire che il papiro ci è utile se rivela un errore o conferma una congettura, inutile invece se tramanda lo stesso testo dell’archetipo, cui non aggiunge forza qualora esso sia sospetto. In realtà in questo caso può pensarsi a corruzione entrata assai precocemente nella tradizione, e ci è utile la datazione della corruzione ad opera del papiro, nell’altro invece non è escluso che il papiro rechi un’antica congettura o emendazione ad una corruzione già esistente, fosse o no la lezione errata a noi nota: infatti è a priori verosimile che i tentativi congetturali siano stati più numerosi e felici quando la tradizione era in fase attiva, tanto più che in essa è più frequente il caso di uno scriba che abbia l’interesse e la capacità di intervenire in modo adeguato. (Alberto Varvaro, *Critica dei testi classica e romanza. Problemi comuni ed esperienze diverse*, 1970)

Sulla base del brano letto il candidato indichi l’affermazione corretta tra le seguenti:

- a) una lezione sospetta dell’archetipo è confermata dalla sua presenza in un papiro
 - b) i papiri sono necessariamente depositari delle lezioni migliori
 - c) i papiri rappresentano la tradizione attiva dei testi classici greco-latini
-

3

Arabs moriturus vocato filio suo dixit: «Dic, fili, quot tibi, dum vixi, adquisieris amicos!». Respondens filius dixit: «Centum, ut arbitror, mihi adquisivi amicos!». Dixit pater: «Philosophus dicit: “Ne laudes amicum, donec probaveris eum!”. Ego quidem prior natus sum et unius dimitietatem vix mihi adquisivi. Tu ergo centum quomodo tibi adquisisti?» (Petri Alfonsi, *Disciplina clericalis*, p. 10)

Sulla base del brano letto, il padre:

- a) suggerisce al figlio l'opportunità avere molti amici
- b) si lamenta per non avere neppure un amico
- c) invita il figlio a valutare attentamente la sincerità degli amici

4

Gemmis a gummi nomen posuere priores /quod translucere gummi splendentis ad instar, /quae non traslucent caecas voluere vocari. / Nomine sed lapidis species signantur utraeque, / propter quod Lapidum titulo liber iste notatur. (Marbodo di Rennes, *De lapidibus*, vv. 728-32)

Sulla base del brano letto, il candidato individui quali tra le seguenti affermazioni è corretta:

- a) esistono due specie di pietre
- b) il titolo del libro è stato imposto dagli antichi
- c) tutte le gemme sono lucide

5

Chi è l'autore di *Storia della tradizione e critica del testo*?

- a) Giorgio Pasquali
- b) Pio Rajna
- c) Sebastiano Timpanaro

6

Quale dei seguenti esempi è un errore di *aplografia*:

- a) *popolare* per *polare*
 - b) *sperare* per *sperperare*
 - c) *traduzione* per *tradizione*
-

7

Che cosa si intende per *interpolazione*:

- a) la ripetizione di una parola
- b) un'aggiunta abusiva nel corpo del testo originale
- c) il cambiamento di una parola con un'altra per omoteleuto

8

Dati due testimoni A e B si può escludere che B discenda da A se:

- a) in B c'è almeno un errore separativo che manca in A
- b) in A c'è almeno un errore separativo che manca in B
- c) ci sono sia errori separativi di A rispetto a B, sia errori separativi di B rispetto ad A

9

Da che cosa è caratterizzata la cosiddetta *tradizione orizzontale*:

- a) dal suo concentrarsi in un periodo di tempo determinato
- b) dalla poligenesi delle innovazioni e dall'attività congetturatrice dei copisti
- c) dalla contaminazione intra- ed extrastemmatica

10

Chi è l'editore critico della *Commedia secondo l'antica vulgata*?

- a) Michele Barbi
- b) Federico Sanguineti
- c) Giorgio Petrocchi

11

Cosa si intende per *varianti di stato*?

- a) divergenze rilevabili tra gli esemplari di una medesima edizione realizzata al tempo della stampa manuale
 - b) divergenze rilevabili tra gli esemplari di diverse redazioni autoriali
 - c) divergenze rilevabili tra un antigrafo e il suo apografo
-

12

Io m'ag[g]io posto in core a Dio servire,
com'io potesse gire in paradiso,
al santo loco, c'ag[g]io audito dire,
o' si mantien sollazo, gioco e riso.

In questa prima quartina di un sonetto di Giacomo da Lentini (prima metà del sec. XIII) è attestata una regola propria dei volgari meridionali e ignota ai volgari antichi dell'area toscana. Quale?

- a) Desinenza *-e* della I p.s. del congiuntivo imperfetto: «potesse»
- b) *-BJ-* > [ddʒ]: «aggio»
- c) *avere* ausiliare di verbo riflessivo invece di *essere*: «m'aggio posto»

13

Settanta dui linguagi so' certanu;
Un me nne dé la Maiestà superna;
Non so francioso et né so toscanu
Che de rimare so' lume e renterna;
Ma veramente allo modu aquilanu
Io rimarò, con lingua materna
Parlando grosso, en rima senestru,
Perduname: solu Deo me fo magestru.

In questa ottava dei *Cantari della guerra aquilana* (1425) si osservano alcune caratteristiche dei dialetti mediani. Quale coppia riporta correttamente due di tali caratteristiche?

- a) Conservazione di *-ar-* (*rimarò*) e rotacizzazione di *-l-* (*renterna* 'lanterna')
- b) Futuro in *-ò* (*rimarò*) e anafonesi (*lingua*)
- c) Conservazione di *-Ū-* tonica (*lume*) e di *Ī* tonica (*rima*)

14

Et poi chi appi parlatu a mmi Eusebiu, guardau li altri soy figlioli spirituali cum lu vultu allegru et iocundu; et cum alta vuchi et allegrandusi li dissi [...]

In questo volgarizzamento siciliano del XV sec. (*Libru sanctu Iheronimu*), per la parola *vuchi* qual è la probabile trascrizione fonetica?

- a) ['vutʃi]
- b) ['vuki]
- c) ['vvuʃi]

15

Per conoscere il significato di un'espressione vernacolare attestata nel *Pinocchio* di Collodi, quale strumento lessicografico sceglieresti tra i seguenti?

- a) Il Novo vocabolario della lingua italiana secondo l'uso di Firenze, ordinato dal Ministero della Pubblica Istruzione, compilato sotto la presidenza del Comm. Emilio Broglio dai signori Bianciardi Stanislao, Dazzi Pietro, Fanfani Pietro, Gelli Agenore, Giorgini Giovan Battista, Gotti Aurelio, Meini Giuseppe, Ricci Mauro, 4 voll., Firenze, Cellini, 1897
- b) Il Vocabolario degli Accademici della Crusca, Venezia, Appresso Giovanni Alberti, 1612
- c) Il Dizionario portatile della lingua italiana compilato da Francesco Cardinali ed ultimato nel 1828 con molte aggiunte e nomi tecnici di professioni ed arti ed anche colle ultime voci approvate della nostra favella. Tomo I [-II]. - Bologna, Tipografia di Jacopo Marsigli, 1827-1828

16

e durerà quanto 'l mondo lontana (*Inf.*, II 60)

60. *motto* Ash (poi var. *moddo*; per corr. *mondo*), *moto* Cha Eg (ma su rasura, e cioè *quanto > l moto lontana <*), Fi La Lau Lo Mart Parm Pr Rb Ricc Triv Tz Vat, *muoto* Mad; *fin chel mundo* Laur, *quantel mondo* Urb; e *lontana* Ham, *luntana* Mad Rb

L'apparato critico surriportato è:

- a) positivo
- b) negativo
- c) genetico-evolutivo

17

Dati *fuoco* e *ruota* e dati *oro*, *cosa*, *lode*, in fiorentino qual è stata la sequenza cronologica di queste due leggi fonetiche: il dittongamento spontaneo e il passaggio da AU ad [ɔ]?

- a) prima dittongamento spontaneo, poi AU > [ɔ]
 - b) prima AU > [ɔ], poi dittongamento spontaneo
 - c) La sequenza di vitalità delle regole non è pertinente
-

Testo A

Oy las, baron chi pases per la via,
si es tam dolor cum è la mia!
Del mon fi car mout solace n'avia
ch'e vezo morir a morte descusia.
Mort, car mi premd col chi t'à 'm baronia?
Oy fi car, com trist è lo giorn doloros e amar.

Testo B

Apresso questo, Sacra Mayestà, a nui pare che la Vostra Mayestà debia avere intelligentia col Ducha de Milano; non dicemo, Sacra Mayestà, che de lui ve debiati fidare, perché lui non è homo da potersene fidare per niente; nianche volemo che la Mayestà Vostra habia tale intelligentia cum lui in tali capitoli como già havisti, perché sapemo ch'el ve ha mandato ambasaduri e non se immazinemo ch'el sia ad altro fine che questo.

Individua la corretta localizzazione dei due brani:

- a) A milanese, B napoletano
- b) A piemontese, B ferrarese
- c) A veneto, B umbro

In quali delle seguenti forme non si è prodotta *anafonesi*:

- a) consiglio < CONSĪLIUM
- b) ligneo < LĪGNEUM
- c) unghia < ŪNG(U)LAM

Che significa *manoscritto anepigrafo*?

- a) senza indicazione dell'autore
 - b) senza indicazione della data
 - c) senza indicazione del titolo
-

Definizione di *Archetipo*

- a) il testimone dal quale si presume che derivi tutta la tradizione di un'opera
- b) il testimone più importante di un'opera
- c) il testimone più antico di un'opera

Per *manoscritto membranaceo* si intende:

- a) un manoscritto realizzato in pergamena
- b) un manoscritto ottenuto dalla conciatura della pelle animale
- c) un papiro

Per *regola del Gregory* si intende:

- a) che le pagine combacianti all'interno di un fascicolo presentino sempre il medesimo lato (pelo o carne) della membrana
- b) che fascicoli membranacei si alternino regolarmente con fascicoli cartacei
- c) che fogli membranacei si alternino regolarmente con fogli cartacei

Cosa si intende per *richiamo fascicolare*:

- a) la numerazione dei fascicoli per indicarne la posizione all'interno del codice.
- b) la scrittura nel margine inferiore del verso dell'ultima carta di ciascun fascicolo della prima parola presente nel fascicolo successivo.
- c) un simbolo posto all'inizio di ciascun fascicolo per indicare al copista lo spazio da riservare al rubricatore.

Quale dei seguenti volumi costituisce la più ampia raccolta di filigrane datate:

- a) *Gli itinerari della carta: dall'Oriente all'Occidente produzione e conservazione*, a cura di C. Casetti Brach, Roma 2010
- b) V. A. Mosin - S. M. Traljc, *Filigranes des XIIIe et XIVe siècles*, Zagreb 1957
- c) C.-M. Briquet, *Les filigranes. Dictionnaire historique des marques du papier*, Paris 1907 (rist. Amsterdam 1978)

26

Per *struttura di un codice* si intende:

- a) le sue dimensioni, espresse facendo precedere l'altezza alla larghezza
- b) il numero delle carte che lo compongono
- c) il numero e la tipologia dei fascicoli che lo compongono.

27

Per *unghiatura* si intende:

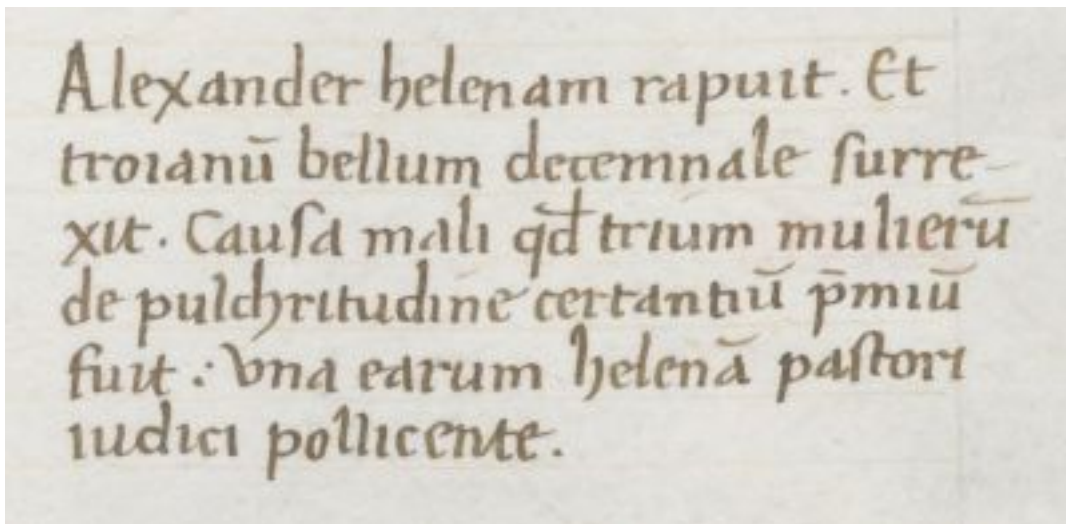
- a) la correggia animale o vegetale attorno a cui si attorcigliano i fili di cucitura in una legatura
- b) la parte interna del piatto che deborda dal corpo del libro
- c) la porzione di coperta che viene rovesciata all'interno dei piatti lungo i tre labbri esterni

28

Per *tratteggio* si intende:

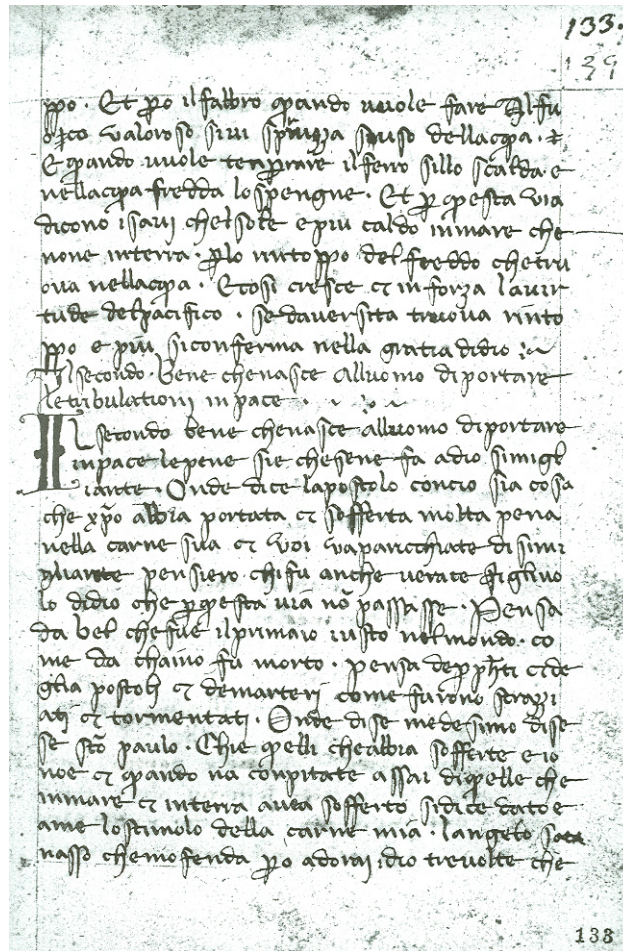
- a) il numero, la successione e la direzione dei tratti che vengono tracciati per comporre una lettera
- b) le caratteristiche grafiche dei tratti che compongono una lettera
- c) la forma generale di una lettera

29



Il candidato indichi in quale tipologia grafica è vergato il brano tratto dal ms. Genève, Bibliothèque de Genève, Ms. lat. 49, c. 48r:

- a) minuscola carolina
- b) umanistica
- c) semigotica



Il candidato indichi in quale tipologia grafica è vergato il brano tratto dal ms. Firenze, Biblioteca Riccardiana, 2619, c. 133r:

- a) cancellaresca
- b) mercantesca
- c) littera textualis

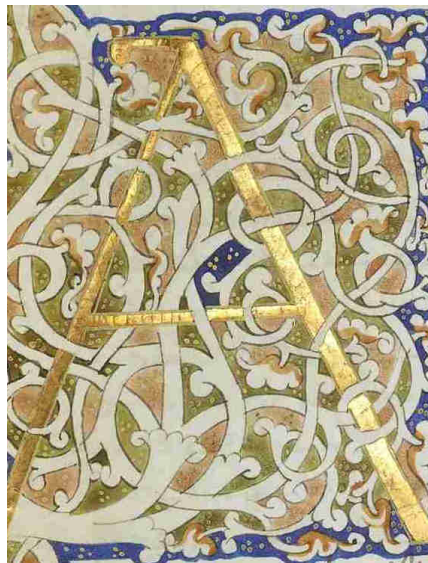
Quale delle seguenti caratteristiche non appartiene alla *littera textualis*:

- a) la spezzatura delle curve e l'angolosità del tratto
- b) la riduzione dell'altezza delle aste superiori
- c) l'occhiello della *g* enfatizzato verso sinistra

In un libro a stampa antico *l'impronta* è:

- a) il contrassegno che identifica i singoli fascicoli nelle cinquecentine
- b) la marca editoriale normalmente presente sul frontespizio
- c) un codice alfanumerico che contribuisce all'immediata identificazione di un'edizione

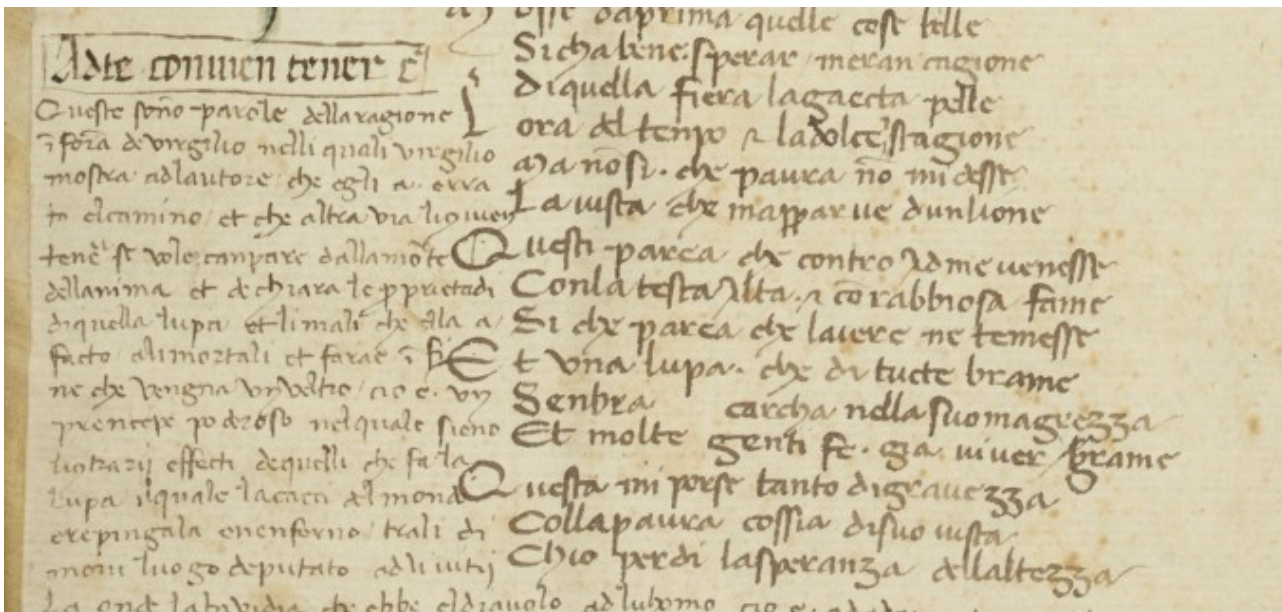
Il capilettora seguente, presente nel ms. Paris, BNF, Latin 2968, è databile:



- a) al IX secolo
- b) al XIV secolo
- c) al XV secolo

Cosa si intende per *drôleries*?

- a) forme figurative di carattere bizzarro che abbondano soprattutto nei margini dei manoscritti miniati
- b) capilettora filigranati presenti nei manoscritti miniati
- c) fregi con figure antropomorfe che corrono lungo i margini del frontespizio di un manoscritto miniato



Il candidato indichi quali delle seguenti trascrizioni delle prime quattro righe della glossa marginale è corretta?

- Queste sono parole della ragione, porta di Virgilio, nelle quali Virgilio mostra ad l'autore che egli aveva tanto el camino et che altra via tioney
- Queste sonno parole della ragione in forma de Virgilio nelli quali Virgilio mostra ad l'autore che egli à errato el camino et che altra via li conuen
- Queste sono parole della ragione in forza di Virgilio nelli quali Virgilio mostra ad l'autore che egli à errato el camino e che altra via li men

A

RISPOSTE ESATTE
QUESTIONARIO A

1	A
2	C
3	C
4	A
5	A
6	B
7	B
8	B
9	C
10	C
11	A
12	B
13	A
14	A
15	A
16	B
17	A
18	B
19	B
20	C
21	A
22	A
23	A
24	B
25	C
26	C
27	B
28	A
29	B
30	A
31	C
32	C
33	C
34	A
35	B